

Pi Professione insegnante

Vademecum neo immessi anno scolastico 2023/24

La normativa di riferimento per i docenti neoimmessi 2023/24 è il DM 206/2022.

Chi è interessato al percorso di immissione in ruolo definitivo

Le immissioni in ruolo seguono diversi canali e specificatamente:

1. Docenti provenienti da Graduatorie ad Esaurimento e graduatorie di merito. Alla fine del percorso essi vengono confermati in ruolo.
2. Docenti provenienti da concorso straordinario bis. Essi dovranno seguire l'anno di prova alla fine del quale dovranno seguire un percorso per l'acquisizione di 5CFU.
3. Docenti iscritti in GPS sostegno / elenco aggiuntivo. Questi vengono assunti a tempo determinato seguendo l'anno di prova. Alla superamento dell'anno, essi verranno assunti a tempo indeterminato.
- 4.

Il percorso che porta all'immissione in ruolo definitiva è diverso per i vari aspiranti. Infatti, i docenti assunti da:

- GaE e GM sono subito assunti a tempo indeterminato e seguono solo il percorso relativo all'anno di prova, ai fini della conferma in ruolo;
- GPS sostegno/elenco aggiuntivo, una volta assunti a tempo determinato, seguono l'anno di prova. La novità è la lezione simulata (gli assunti nel 2022/23, che hanno rinviato l'anno di prova, svolgono una prova disciplinare e non la lezione simulata);
- concorso straordinario bis una volta assunti a tempo determinato, seguono l'anno di prova, cui si aggiunge il percorso universitario con prova conclusiva, ai fini dell'acquisizione di 5 CFU.

Mentre i docenti del primo gruppo verranno subito assunti una volta superata la formalità dell'anno di prova, i docenti degli altri gruppi vengono assunti con contratto a tempo determinato al 31 agosto e verranno assunti in ruolo solo dopo il superamento delle prove finali. Per i docenti di cui al punto 3 quest'anno è prevista la discussione di una lezione simulata. I docenti di cui al punto 2 dovranno seguire il percorso universitario per un totale di 5 CFU alla fine del quale affronteranno una prova conclusiva.

I docenti di cui ai punti 2 e 3 che supereranno le prove, verranno assunti a tempo indeterminato solo con decorrenza giuridica dal 1 settembre 2024.

Il percorso di formazione è disciplinato dal DM 206/2022, quindi è del tutto identico a quello dello scorso anno con l'eccezione, per questo'anno, legata alla discussione sulla lezione simulata per i docenti assunti da GPS.

Anno di prova

I docenti interessanti all'anno di prova e formazione nel 2023/24 sono:

- neoassunti a **tempo indeterminato 2023/24** (da GaE e concorso) e assunti negli anni precedenti con diritto di proroga dell'anno di prova.
- docenti per che fanno il passaggio di ruolo;
- assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2022-23 (art. 5 ter del D.L. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 prima fascia sostegno) destinatari di proroga dell'anno di formazione o che non abbiano superato l'anno in precedenza.
- assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2023-24 (D.L. 44/2023 articolo 5, commi da 5 a 12 prima fascia sostegno);
- assunti a tempo determinato nell'anno 2021-22 di cui all'art. 59, convertito dalla L. 106/2021, ci sia una proroga del periodo di formazione
- assunti che non hanno superato il precedente anno di prova
- assunti a tempo determinato con decorrenza a. s. 2023-24, da concorso straordinario, di cui all'art. 59, comma 9 bis del D.L. 73/2021, convertito dalla L. 106/2021; Questi dovranno conseguire i 5 CFU se non lo hanno fatto l'anno precedente.

I docenti NON interessati dall'anno di prova sono i seguenti:

1. Docenti che hanno già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT nello stesso grado.
2. Docenti che tornano in un ruolo di precedente inserimento per il quale hanno già svolto anno di prova ad esempio dalla scuola secondaria di secondo grado alla scuola secondaria di primo grado, dove erano già entrati in ruolo in precedenza.
3. Docenti che effettuano il passaggio da sostegno a posto comune purché nello stesso ruolo.
4. che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso ordine e grado di scuola ad esempio docente che insegna altra disciplina ma sempre nello stesso ordine di scuola.

Finalità dell'anno di prova e formazione

L'articolo 1, comma 5 del DM 226/2022 dice: "Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti. Dette attività comportano un impegno complessivo pari ad almeno 50 ore, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015, e rivestono carattere di obbligatorietà". Esso di fatto fa riferimento alla legge 107/2015 che ha cambiato notevolmente le regole.

Le 50 ore di formazione sono da intendersi in aggiunta alle attività ordinarie, quindi in aggiunta anche alle attività di

formazione che l'istituzione scolastica cui si è collocati avvierà in linea con la formazione obbligatoria.

Criteri per la verifica degli standard professionali del personale docente

Questa parte è disciplinata dalla. 4 del decreto legislativo. In esso sono definiti i criteri che l'istituzione scolastica utilizzerà per verificare la padronanza degli standard professionali, le competenze necessarie per lo svolgimento della professione. Rimandiamo alla lettura integrale dell'articolo 4 del decreto.

Servizi utili ai fini del superamento dell'anno di prova

Per superare l'anno, ai sensi dell'art. 3 del decreto 226 è necessario svolgere almeno **180 giorni di calendario** di servizio. I giorni si contano includendo eventuali periodi di vacanza e festività ma escludendo ferie, permessi e assenze per malattia. Non vanno conteggiati i giorni di aspettativa se fruiti. Il periodo di attenzione obbligatoria in caso di gravidanza va conteggiato solo per il primo mese, non vanno conteggiati i giorni successivi. Nel caso di cattedra ridotta, quindi part time, il periodo va ridotto proporzionalmente

Occorre anche superare i **120 giorni di attività didattica**. Anche se non espressamente specificato nel decreto legislativo, i 120 giorni vanno conteggiati come 100 nel caso in cui l'istituzione effettui la settimana corta, quindi i 5 giorni settimanali verranno conteggiati come 6. Nel caso di cattedra ridotta in regime part time i giorni vanno calcolati proporzionalmente alla quota part time. Anno di prova docente in part time

Per i docenti in regime di part-time il numero di giorni va ridotto proporzionalmente

Bilancio delle competenze, analisi dei bisogno formativi e obiettivi della formazione.

Citiamo testualmente l'articolo 5 del decreto legislativo che è molto chiaro ed esplicativo:

Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente in periodo di prova traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.

Il **bilancio di competenze**, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con i risultati dell'analisi compiuta.

Il dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con unMinistero dell'Istruzione apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole. Ai fini della personalizzazione dei percorsi formativi, è data comunque la facoltà di avvalersi di tutta l'offerta formativa aggiuntiva e facoltativa nel catalogo delle iniziative pubblicate sulla piattaforma sofia.istruzione.it anche con l'eventuale

impiego delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge 107/2015

Patto per lo sviluppo professionale

Viene stabilito tra dirigente scolastico e docente in anno di prova, sentito il docente tutor, sulla base del bilancio di competenze iniziale; in esso sono definiti gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole;

Attività formative

Le attività formative per un totale di 50 ore vanno svolte secondo un calendario predisposto dalla scuola polo che eroga l'attività. Esse saranno articolate in vari incontri:

- incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore)
- laboratori formativi (12 ore)
- “peer to peer” e osservazione in classe (12 ore)
- formazione on-line (20 ore)

Portfolio professionale

Il portfolio professionale prodotto su piattaforma Indire nella sezione dedicata al docente neo immesso conterrà i documenti via via prodotti, il bilancio delle competenze iniziali, il bilancio delle competenze finali scritto dal docente neo immesso con la supervisione del docente tutor con la registrazione dei progressi di professionalità e l'impatto delle azioni formative.

Alla fine del percorso il docente neo immesso dovrà affrontare un colloquio finale dinanzi al comitato di valutazione e al dirigente scolastico.

La lezione simulata

La novità introdotta quest'anno riguarda la lezione simulata che mira a colmare un vuoto tra i docenti che hanno superato dei concorsi o sono in GaE e docenti che vengono immessi in ruolo da GPS. Questi ultimi non provenendo da alcuna selezione concorsuale sono soggetti ad affrontare una prova finale che consiste in una lezione simulata che rimarca in linea di massima la prova orale dei recenti concorsi a cattedra. La normativa è regolamentata dal DM 119/2023.

La lezione simulata:

- per la scuola dell'infanzia e primaria, verte sui programmi di cui al punto A.4 dell'allegato A al DM n. 325/2021;
- per la scuola secondaria di primo e secondo grado, **verte** sui programmi di cui al punto A.2.1 dell'allegato A al DM n. 326/2021;

- **verifica**, anche in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell'anno prova, il possesso e corretto esercizio delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli alunni;
- si svolge nel **giorno, ora e luogo** comunicati dal dirigente scolastico, sentito il Comitato di valutazione, al docente interessato, almeno cinque giorni prima dello svolgimento della medesima (lezione);
- si svolge su una **traccia**, predisposta dal Comitato di valutazione e assegnata al docente 24 ore prima dello svolgimento della stessa (lezione);
- **si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità**, secondo i quadri di riferimento predisposti dalla Commissione nazionale istituita con decreto del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione;
- **deve svolgersi entro il 15 luglio 2024**, per cui la tempistica relativa alle procedure di valutazione dell'anno di prova (che si svolgono in via ordinaria tra il 30 giugno e il 31 agosto) può essere derogata (nello specifico anticipata), per rispettare il predetto termine ultimo del 15 luglio.

Prof. Salvo Amato